

Il Mattino 4 Aprile 2006

Blitz ai Quartieri, bloccata la riffa dei clan

Le prime pattuglie si muovono quando sono da poco scoccate le cinque della sera. Otto militari in borghese si aggiungono alle due squadre che già hanno preso posizione ai Quartieri spagnoli, chiusi in una sorta di assedio militare organizzato dai carabinieri per cercare di individuare i responsabili della estorsione mascherata da «lotteria di Pasqua» che ha taglieggiato già quasi oltre mille commercianti.

I militari del comando provinciale di Napoli, diretto dal colonnello Gaetano Maruccia, diventano i protagonisti di un blitz che per tutta la serata passerà al setaccio gli ambienti criminali dei Quartieri, alla ricerca delle «squadre» di emissari del pizzo, i «guaglioni» del clan Di Biasi ai quali è stato affidato il compito di vendere (ma è solo un eufemismo) i blocchetti da dieci tagliandi che promettono una fiammante smart full optional, la cui estrazione - questo promettono i biglietti colorati di bianco e d'azzurro - dovrebbe avvenire lunedì prossimo. Non si sa bene dove, né davanti a quale pubblico ufficiale che ne attesti la regolarità dell'estrazione stessa.

Il blitz prende corpo in un pomeriggio di sole e coglie di sorpresa i Quartieri. Da via Trinità delle Monache a via Girardi, da salita Concordia a Sant'Anna di Palazzo, fino a via Nicotera, i carabinieri scandagliano vicoli e antichi palazzi, effettuano decine di posti di blocco e un centinaio di controlli.

Molte le verifiche anche all'interno dei negozi, delle botteghe artigiane, dei supermarket e degli spacci alimentari. Alla ricerca di una traccia, un indizio utile a risalire agli uomini del racket. In realtà l'aspetto investigativo di questa incredibile vicenda denunciata dal nostro giornale nei giorni scorsi (abbiamo anche documentato fotograficamente i famigerati tagliandi fatti stampare dalla camorra) appare già maturo per ipotizzare sviluppi.

Gli investigatori - oltre ai carabinieri del Nucleo operativo, diretto dal maggiore Francesco Rizzo su questo caso sono impegnati gli uomini della Squadra mobile della Questura di Napoli, coordinati dal vicequestore Fulvio Filocamo - avrebbero già un quadro sufficientemente ampio della situazione. Sarebbero già stati individuati anche i protagonisti che hanno messo in atto l'estorsione.

Naturalmente ora non resta che attendere i risultati. Ieri, con l'operazione dei carabinieri, le prime avvisaglie del cerchio che sta per stringersi attorno agli autori, emissari e mandanti.

Ieri pomeriggio la tensione ai Quartieri era palpabile. Come tangibile era il timore di commercianti e artigiani ad ammettere di essere finiti nella rete degli estorsori. L'omertà, che è sempre figlia della paura, riesce ancora a far vittime, sebbene - come gli stessi inquirenti hanno più volte sottolineato negli ultimi tempi - ai Quartieri spagnoli in questo momento storico non vi siano elementi in grado da far ritenere predominante un unico sodalizio criminale.

Un primo risultato importante si è ottenuto: la distribuzione dei tagliandi della «Lotteria di Pasqua» ai poveri commercianti dei Quartieri si è interrotta. Troppo forte appare adesso la pressione delle forze dell'ordine, come ha dimostrato il blitz di ieri dei carabinieri. Ora i negozianti possono tirare un respiro di sollievo.

Giuseppe Crimaldi

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS